



Comunicato stampa

Embargo: 01.12.2016, 9:15

20 Situazione economica e sociale della popolazione

N. 0352-1612-10

Pari opportunità delle persone con disabilità: indicatori 2014

Il 5% delle persone con disabilità si sente discriminato sul lavoro per via della propria disabilità

Neuchâtel, 01.12.2016 (UST) – **Le persone con disabilità partecipano ampiamente al mercato del lavoro, ma la loro qualità di vita sul lavoro è inferiore a quella degli altri lavoratori. In particolare, subiscono più discriminazioni e violenze sul lavoro. Circa il 5% di queste persone afferma di essere stata discriminata a causa della propria disabilità nei 12 mesi precedenti l'inchiesta. Questi risultati emergono dagli indicatori delle pari opportunità che l'Ufficio federale di statistica (UST) pubblica giovedì in vista della Giornata internazionale delle persone con disabilità del 3 dicembre.**

Gli indicatori delle pari opportunità per le persone con disabilità relativi all'attività professionale sono aggiornati in base ai dati dell'indagine SILC 2014. Vengono a completare il quadro alcune informazioni sulla discriminazione e la violenza sul lavoro tratte dall'indagine sulla salute in Svizzera 2012. Le analisi riguardano la popolazione in età lavorativa delle economie domestiche.

Discriminazione e violenza sul lavoro

Le persone con disabilità devono far fronte a maggiori discriminazioni e violenze sul lavoro rispetto alle persone senza disabilità. Secondo l'indagine sulla salute in Svizzera 2012, il 26% afferma di essere stato confrontato negli ultimi 12 mesi ad almeno una forma di discriminazione o di violenza tra le nove forme studiate (discriminazione legata all'età, al sesso, all'origine o alla disabilità; violenza verbale o fisica, minacce, molestie morali o sessuali). A titolo di paragone, questa percentuale è del 16% tra le persone senza disabilità. La disabilità è fonte di discriminazione sul lavoro per il 5% di persone con disabilità. È meno rispetto alle molestie morali e alle intimidazioni (11%) e rispetto alle discriminazioni legate all'età (8%), che rappresentano le forme di violenza e discriminazione più diffuse tra la popolazione con disabilità presa nel suo insieme.

Se ci si concentra sul gruppo delle persone con disabilità che affermano di essere fortemente limitate nelle attività della vita quotidiana, la discriminazione sul lavoro legata alla disabilità raggiunge il 16%. In questo caso costituisce la forma di discriminazione o violenza più diffusa, davanti alle discriminazioni legate all'età e alle molestie morali (10% in entrambi i casi). Poiché il 34% degli interrogati afferma di essere stato vittima di almeno una forma di discriminazione o violenza nell'anno appena trascorso, questo gruppo risulta essere il più esposto alla discriminazione e alla violenza sul lavoro.

Soddisfazione, sicurezza dell'impiego e mole di lavoro

La qualità della vita sul lavoro delle persone con disabilità è globalmente meno buona di quella delle persone senza disabilità. Queste persone si dicono meno soddisfatte del loro lavoro rispetto alle persone senza disabilità, in particolare per quanto riguarda la remunerazione (valori medi di 6,9 contro 7,3 su una scala da 0 a 10) e le condizioni di lavoro (7,6 contro 8,0). Ritengono anche che il loro posto di lavoro sia meno sicuro (7,6 contro 8,2). Inoltre sono soprattutto più spesso esauste dopo il lavoro; hanno quindi meno energia per dedicarsi al tempo libero o per assumere gli obblighi della vita privata (4,6 contro 5,4). Questi valori sono aggiornati in base all'indagine SILC 2014 e si sono evoluti poco negli ultimi anni.

Partecipazione al mercato del lavoro in generale e in base al sesso

Le persone con disabilità partecipano ampiamente al mercato del lavoro, anche quando sono fortemente limitate nella attività della vita quotidiana. Mentre l'88% delle persone senza disabilità è professionalmente attivo, lo è anche il 75% delle persone con disabilità (valori del 2014). In presenza di forti limitazioni, questo tasso è comunque del 50%.

Le donne con disabilità presentano un tasso di attività del 72%, inferiore a quello degli uomini con disabilità (80%) o a quello delle donne senza disabilità (83%). Queste donne sono quindi meno attive sul mercato del lavoro a causa sia della disabilità che del fatto di essere donne.

Altri indicatori aggiornati

Anche gli indicatori relativi alle condizioni di lavoro formali delle persone con disabilità (posizione professionale e condizioni di lavoro atipiche) e quelli relativi al benessere percepito in vari ambiti della vita (soddisfazione rispetto alla propria vita, situazione patrimoniale, alloggio, ecc.) sono stati aggiornati in base ai dati dell'indagine SILC 2014.

UFFICIO FEDERALE DI STATISTICA
Servizio stampa

Persone con disabilità

Persone con un problema di salute permanente che affermano di essere limitate (fortemente o leggermente) nelle attività della vita quotidiana. I risultati presentati si basano unicamente sulle risposte delle persone tra i 15/16 e i 64 anni viventi in un'economia domestica.

Fonti

Gli indicatori delle pari opportunità delle persone con disabilità si basano principalmente sui dati dell'indagine sui redditi e le condizioni di vita (SILC) che ha lo scopo di studiare la povertà, l'esclusione sociale e le condizioni di vita per mezzo di indicatori raffrontabili a livello europeo. La SILC è realizzata ogni anno tramite indagine telefonica svolta presso circa 7'000 economie domestiche comprendenti 17'000 persone.

Alcune informazioni sulla discriminazione e la violenza sul lavoro sono tratte dall'indagine sulla salute in Svizzera 2012. L'indagine sulla salute in Svizzera è parte integrante del programma pluriennale della statistica federale ed è svolta ogni cinque anni (1992, 1997, 2002, 2007, 2012). I dati sono raccolti tramite interviste telefoniche e questionari scritti. Le informazioni raccolte riguardano in particolare lo stato di salute e i comportamenti che influiscono sulla salute.

.....
Informazioni:

Pascale Gazareth, UST, Sezione Salute della popolazione, tel.: +41 58 463 69 53,
e-mail: Pascale.Gazareth@bfs.admin.ch
Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13 e-mail: kom@bfs.admin.ch

.....
Offerta online:

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2016-0420
La statistica conta per voi. www.la-statistica-conta.ch
Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Non è stato concesso alcun accesso privilegiato al presente comunicato stampa.